Camera di Commercio
Bergamo

Le previsioni sull'occupazione nel 2011 in provincia di BERGAMO

Risultati dell'Indagine Excelsior realizzata dal sistema camerale sulla domanda di lavoro delle imprese per l'anno 2011

Servizio Documentazione economica
della CCIAA di Bergamo

1 settembre 2011

Sintesi dei risultati

- ✓ Le assunzioni previste per l'intero 2011 a Bergamo sono 13.240 (superiori alle 11.510 previste nel 2009 e alle 10.380 del 2010) di cui 6mila nell'industria e 7.240 nei servizi. Le uscite ipotizzate ammontano a 15.280 (erano 17.260 nel 2009 e 15.660 nel 2010), poco più della metà nell'industria.
- ✓ Per il 2011 si prevede pertanto una riduzione dell'occupazione dipendente privata in provincia di Bergamo di circa 2mila unità, in attenuazione rispetto alle previsioni formulate dalle imprese nel 2009 (-5.750) e nel 2010 (-5.280).
- ✓ La contrazione occupazionale prevista a Bergamo (-0,7%, uguale al dato nazionale, più accentuata rispetto al -0,4% della Lombardia) è più marcata nell'artigianato (-1,5%), nelle piccole imprese con meno di 10 dipendenti (-2,3%) e nell'edilizia (-2,1%). Il calo degli addetti è in attenuazione in tutti i settori rispetto al passato, pur restando negativo nell'industria (-0,8%) e negli altri servizi (-0,5%), mentre nel commercio si delinea un segno positivo (+0,3%).
- ✓ Le imprese che prevedono di assumere nel 2011 sono il 20,3% del totale (erano il 16,9% nel 2009 e il 13,2% nel 2010).
- ✓ Oltre la metà (il 51,2%) delle assunzioni previste sono con contratto a tempo determinato, il 38,5% a tempo indeterminato. Gli ingressi di apprendisti coprono l'8,8% del totale. Un quinto delle assunzioni non stagionali sono a *part time,* secondo un lieve ma costante progresso negli ultimi anni. Tra i contratti atipici aumenta il ricorso ai lavoratori interinali, diminuisce invece l'utilizzo previsto di collaboratori a progetto.
- ✓ In confronto alle precedenti rilevazioni si riduce l'incidenza delle assunzioni di personale immigrato (poco meno di 2mila come livello massimo, pari al 17,5% del totale) e dei giovani con meno di 30 anni (37,3% del totale)
- ✓ L'incremento delle assunzioni non stagionali previste (+2.380 sul 2010) è dovuto per metà agli operai specializzati (+1.170) e per la parte restante ai conduttori di impianti e addetti ai macchinari (+630) e alle professioni tecniche (+510). In calo gli impiegati. Stazionari gli ingressi delle professioni qualificate del commercio e dei servizi e delle professioni non qualificate.
- ✓ La quota dei laureati sui nuovi assunti non stagionali si assesta intorno all' 11%, mentre il diploma è richiesto per il 38,5%, valori entrambi inferiori rispetto ai dati medi della Lombardia.
- ✓ Crescono le attività di formazione da parte delle imprese: il 38,2% delle imprese a Bergamo (contro il 35,1 in Lombardia e il 33,5 in Italia) hanno effettuato nel 2010 corsi di formazione del proprio personale: nel 2009 l'analoga quota era del 32,8%. Anche la quota di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione aziendale è aumentata dal 29,6% del 2009 al 32,3% nel 2010.
- ✓ Il saldo occupazionale previsto è più negativo a Bergamo rispetto alle vicine province di Milano e Brescia, come risultato di un minore tasso d'ingresso e di andamenti settoriali peggiori nell'edilizia e nei servizi di ristorazione e turistici.

Risultati dell'indagine Excelsior 2011 sulla domanda di lavoro in provincia di Bergamo

Secondo il sistema Informativo Excelsior (realizzato a livello nazionale da Unioncamere e Camere di Commercio in collaborazione con il Ministero del Lavoro e basato su un'indagine annuale che ha coinvolto oltre 100mila aziende del settore privato extra agricolo **con almeno un dipendente**) le imprese dell'industria e dei servizi della provincia di Bergamo prevedono di effettuare nell'intero anno 2011 **13.240 assunzioni** a fronte di **15.280 uscite** . Si profila quindi una perdita di **2.040** unità di lavoro dipendente sullo stock di fine 2010, pari ad una variazione percentuale del **-0,7**%, un risultato nettamente meno negativo di quello previsto nel 2010 (-5.280 unità di lavoro pari al -1,9%).

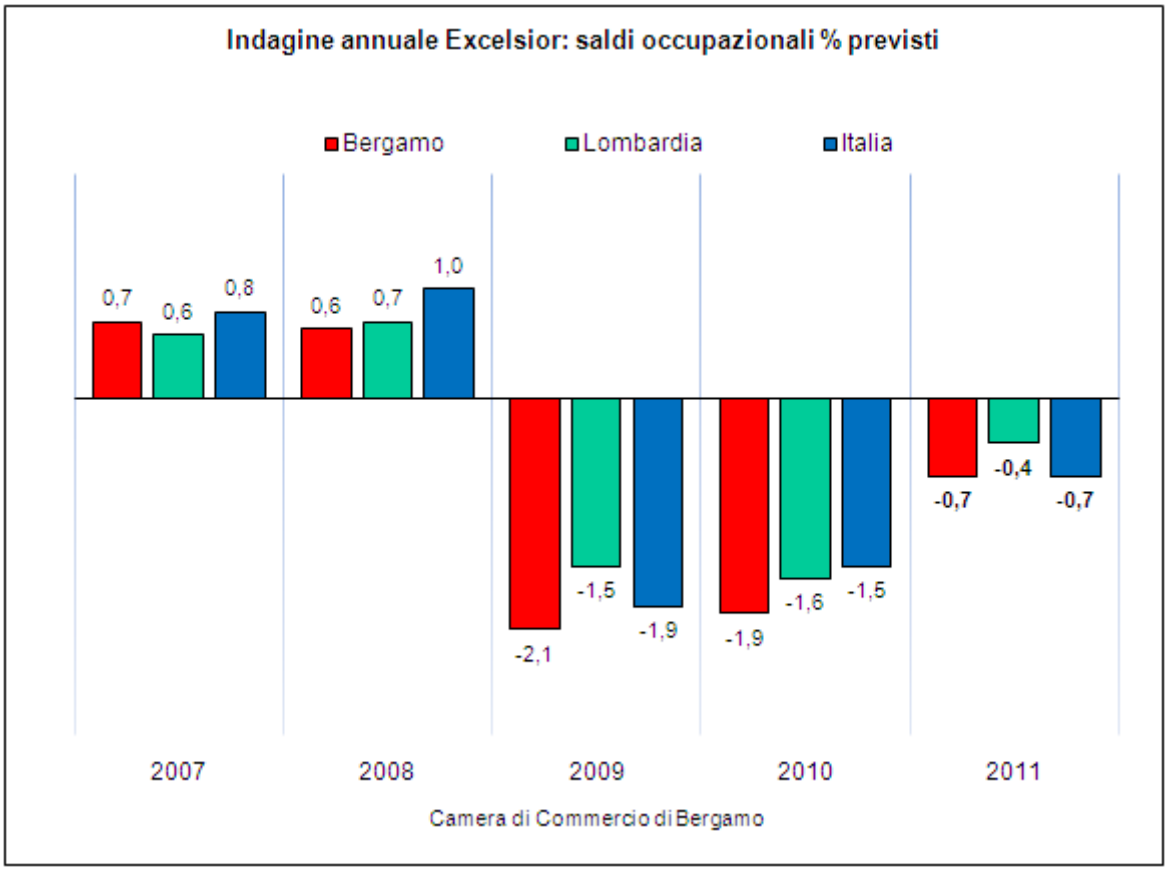
La flessione attesa in provincia per il 2011 è uguale al dato previsivo nazionale (-0,7% pari a 87.700 dipendenti in meno) e più intensa rispetto alla Lombardia (-0,5% con un saldo di -9.620).

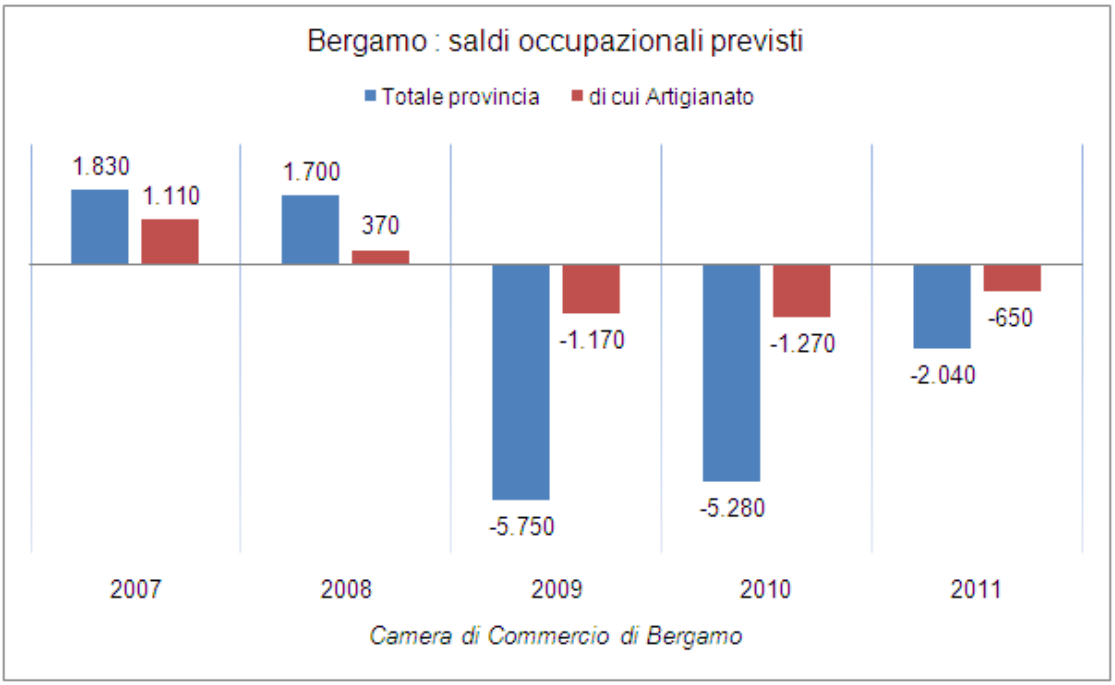
Nell'intero triennio (2009-2011) successivo alla crisi finanziaria globale la provincia di Bergamo registrerebbe una riduzione complessiva di oltre 13mila lavoratori dipendenti nei settori coperti dall'indagine Excelsior che includono la quasi totalità dell'economia con esclusione del settore agricolo, della pubblica amministrazione, delle istituzioni no profit e delle libere professioni.

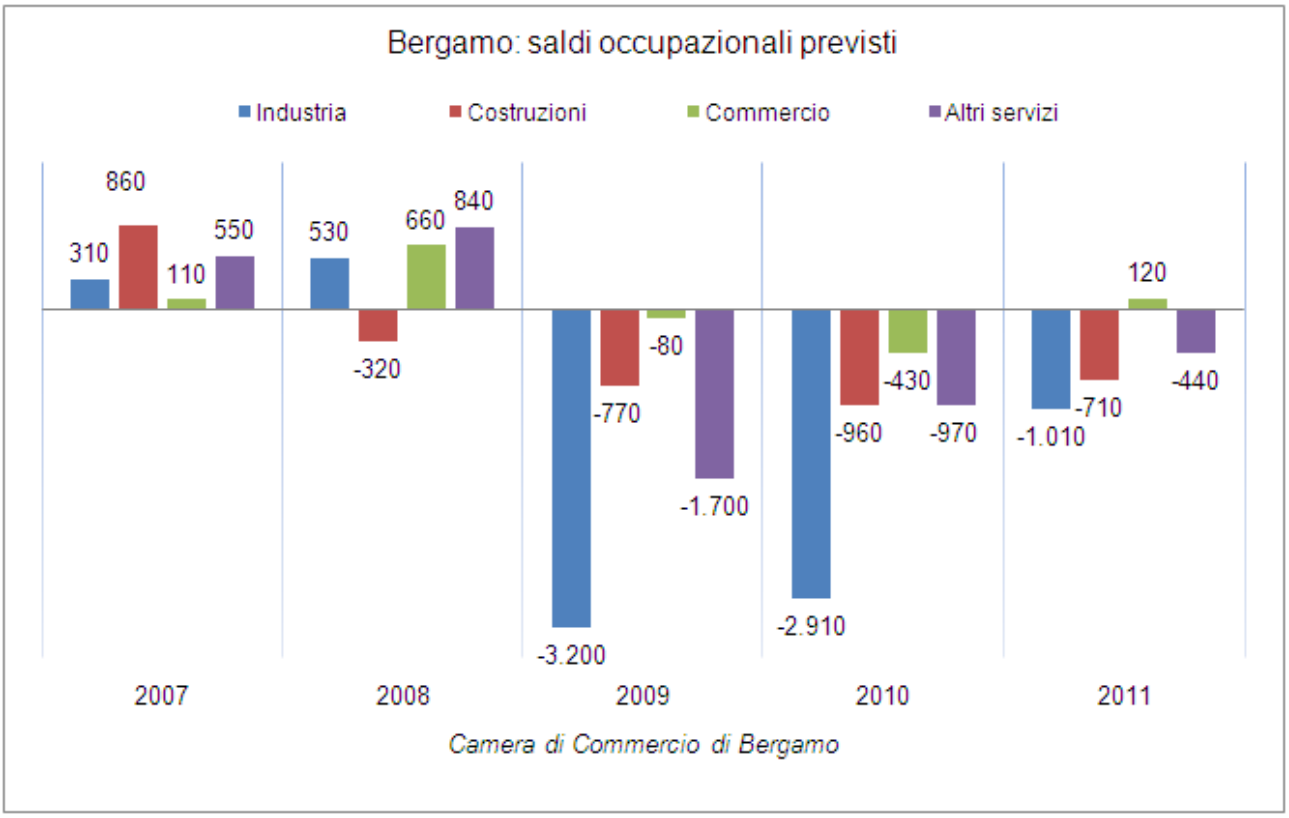
Si tratta di dati di previsione, dunque con ampio margine di imprecisione, e non di risultati a consuntivo. La rilevazione presso le imprese risale al periodo aprile/maggio di quest'anno, antecedente quindi il riacutizzarsi delle tensioni sui mercati finanziari nel periodo estivo.

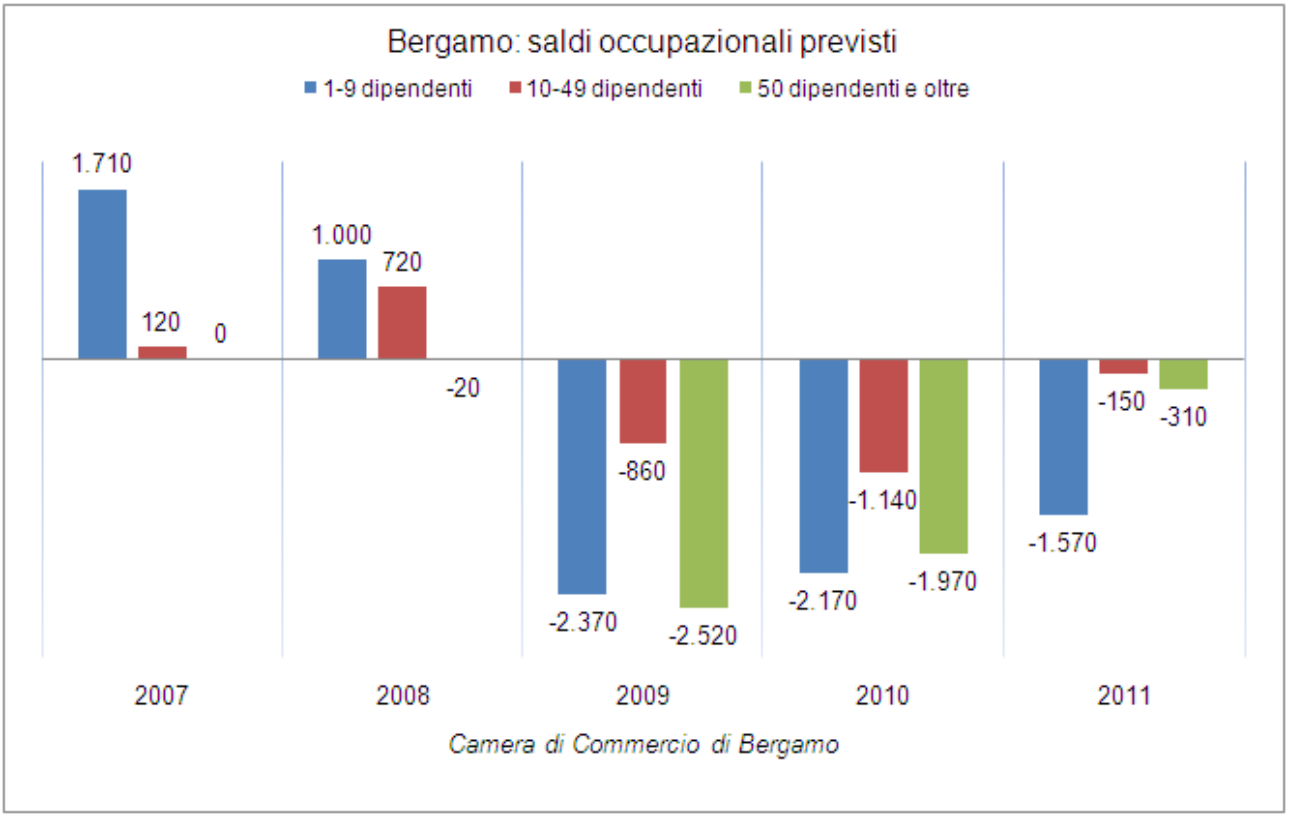
Il calo occupazionale più intenso in valore assoluto per Bergamo è nell'**industria in senso stretto** - dove si prevede un saldo occupazionale a fine anno di **-1.010** dipendenti (-2.910 nel 2010). Si tratta di una riduzione del -0,8% dei dipendenti manifatturieri (-2,2% nel 2010). La variazione relativamente più negativa (-2,1% dopo il -2,9% del 2010) riguarda le **costruzioni,** dove il saldo previsto è di **-710** unità (-960 nel 2010). Nel **commercio** il saldo previsto per il 2011 è di poco positivo (+120) e in netto miglioramento rispetto al 2010 (-430 pari al -1,3%) con una variazione del+0,3%. Negli **altri servizi** il saldo negativo previsto per il 2011 (**-440** pari al -0,5%) è inferiore a quello risultante dall'indagine nel 2010 (-970 pari al -1,2%).

Il calo occupazionale è più marcato nell'**artigianato**, in cui si prevede per il 2011 un saldo di **-650** dipendenti (-1.270 nel 2010) con una variazione del -1,5% (-3% nel 2010) ed è mediamente più intenso **nelle piccole imprese** (-2,3% in quelle con meno di 10 dipendenti, pari a 1.570 dipendenti in meno) rispetto alle medie e medio grandi :-0,2% (pari a -150) tra i 10 e i 49 dipendenti, -0,2% (-310) in quelle oltre i 50 dipendenti.


Indagine annuale Excelsior: saldi occupazionali % previsti
Bergamo
Lombardia
Italia
0,7
0,6
0,8
0,6
0,7
1,0
-2,1
-1,5
-1,9
-1,9
-1,6
-1,5
-0,7
-0,4
-0,7
2007
2008
2009
2010
2011
Camera di Commercio di Bergamo


Bergamo : saldi occupazionali previsti
Totale provincia
di cui Artigianato
1.830
1.110
1.700
370
-5.750
-1.170
-5.280
-1.270
-2.040
-650
2007
2008
2009
2010
2011
Camera di Commercio di Bergamo


Bergamo: saldi occupazionali previsti
Industria
Costruzioni
Commercio
Altri servizi
310
860
110
550
530
-320
660
840
-3.200
-770
-80
-1.700
-2.910
-960
-430
-970
-1.010
-710
120
-440
2007
2008
2009
2010
2011
Camera di Commercio di Bergamo


Bergamo: saldi occupazionali previsti
1-9 dipendenti
10-49 dipendenti
50 dipendenti e oltre
1.710
120
0
1.000
720
-20
-2.370
-860
-2.520
-2.170
-1.140
-1.970
-1.570
-150
-310
2007
2008
2009
2010
2011
Camera di Commercio di Bergamo

Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Bergamo

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA	**1.830**	**1.700**	**-5.750**	**-5.280**	**-2.040**
di cui: Artigianato	*1.110*	*370*	*-1.170*	*-1.270*	*-650*
SETTORE					
Industria	310	530	-3.200	-2.910	-1.010
Costruzioni	860	-320	-770	-960	-710
Commercio	110	660	-80	-430	120
Altri servizi	550	840	-1.700	-970	-440
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	1.710	1.000	-2.370	-2.170	-1.570
10-49 dipendenti	120	720	-860	-1.140	-150
50 dipendenti e oltre	0	-20	-2.520	-1.970	-310
LOMBARDIA	**13.550**	**17.040**	**-38.650**	**-40.940**	**-9.620**
NORD OVEST	**15.330**	**25.680**	**-63.240**	**-61.000**	**-19.270**
ITALIA	**83.020**	**110.000**	**-212.790**	**-178.390**	**-87.700**

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2011

Elaborazioni CCIAA di BERGAMO

Tassi di variazione occupazionale previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Bergamo

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA	**0,7**	**0,6**	**-2,1**	**-1,9**	**-0,7**
di cui: Artigianato	*2,5*	*0,8*	*-2,7*	*-3,0*	*-1,5*
SETTORE					
Industria	0,2	0,4	-2,4	-2,2	-0,8
Costruzioni	2,7	-1,0	-2,3	-2,9	-2,1
Commercio	0,4	2,0	-0,2	-1,3	0,3
Altri servizi	0,8	1,1	-2,1	-1,2	-0,5
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	2,6	1,5	-3,5	-3,3	-2,3
10-49 dipendenti	0,2	0,9	-1,1	-1,4	-0,2
50 dipendenti e oltre	0,0	0,0	-1,9	-1,5	-0,2
LOMBARDIA	**0,6**	**0,7**	**-1,5**	**-1,6**	**-0,4**
NORD OVEST	**0,4**	**0,7**	**-1,6**	**-1,6**	**-0,5**
ITALIA	**0,8**	**1,0**	**-1,9**	**-1,5**	**-0,7**

* Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2011

Elaborazioni CCIAA di BERGAMO

Il saldo negativo di oltre 2mila unità nell'arco del 2011 deriva da **13.240** entrate (11.510 nel 2009 e 10.380 nel 2010) e **15.280** uscite (17.260 nel 2009 e 15.660 nel 2010) di lavoratori dipendenti.

Torna a crescere il tasso di entrata (dopo il 4,1% nel 2009 e il 3,8% nel 2010 si porta al 4,8% nel 2011) e si riduce il tasso di uscita (dal 6,2% nel 2009 al 5,7% nel 2010 fino al 5,5% nel 2011). I corrispondenti dati medi regionali previsti per il 2011 sono del 5,4% per gli ingressi e del 5,8% per le uscite

Movimenti e tassi previsti per il 2011, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Bergamo

	Movimenti previsti nel 2011* (v.a.)			Tassi previsti nel 2011**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	**13.240**	**15.280**	**-2.040**	**4,8**	**5,5**	**-0,7**
INDUSTRIA	**6.000**	**7.720**	**-1.720**	**3,7**	**4,7**	**-1,1**
Industrie alimentari, mobili, carta-stampa, cuoio e calzature	550	680	-130	3,3	4,1	-0,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	360	750	-390	2,4	5,0	-2,6
Industrie del legno	80	100	-20	3,1	3,7	-0,6
Industrie delle materie plastiche	310	250	60	4,4	3,6	0,8
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attr	860	970	-120	3,4	3,9	-0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	430	450	-20	3,8	3,9	-0,1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	590	660	-70	3,6	4,0	-0,4
Altre industrie	780	1.080	-300	2,6	3,6	-1,0
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e insta	50	90	-40	2,3	3,9	-1,6
Public utilities	220	220	0	6,3	6,3	0,1
Costruzioni	1.770	2.480	-710	5,3	7,4	-2,1
SERVIZI	**7.240**	**7.560**	**-320**	**6,3**	**6,6**	**-0,3**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm.e riparazione vei	2.390	2.280	120	6,7	6,4	0,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	1.080	1.550	-470	9,3	13,4	-4,1
Trasporti e attività connesse	550	550	0	3,7	3,7	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati	630	590	40	5,2	4,9	0,3
Servizi finanziari	210	250	-40	2,5	2,9	-0,5
Servizi operativi	760	820	-60	9,4	10,1	-0,8
Servizi immobiliari	60	100	-40	2,7	4,6	-1,9
Servizi alle persone	1.350	1.200	150	7,9	7,0	0,9
Attività degli studi professionali	210	220	-10	4,4	4,6	-0,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	3.980	5.560	-1.570	5,8	8,0	-2,3
10-49 dipendenti	3.330	3.480	-150	4,2	4,4	-0,2
50 dipendenti e oltre	5.940	6.250	-310	4,6	4,8	-0,2
LOMBARDIA	**139.190**	**148.810**	**-9.620**	**5,4**	**5,8**	**-0,4**
NORD OVEST	**227.650**	**246.920**	**-19.270**	**5,9**	**6,4**	**-0,5**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

** I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo

Elaborazioni CCIAA di BERGAMO

I saldi risultanti dai movimenti previsti nei diversi settori vanno letti come indicatori di tendenza. Le previsioni delle imprese su entrate e uscite di personale nell'arco temporale di un anno – e nelle attuali condizioni di incertezza sulle prospettive di mercato - non coincidono con l'effettivo *turn over* dei lavoratori né con il saldo a consuntivo dei contratti attivati magari per sostituzioni impreviste o motivi contingenti, ma sono un'approssimazione del livello atteso della forza lavoro dipendente.

Nell'industria in senso lato il calo più forte è previsto nel tessile-abbigliamento (-2,6%) a conferma di un aggiustamento strutturale in corso da tempo e aggravato dalla crisi. Molto netta, come già evidenziato, anche la riduzione dei dipendenti edili (-2,1%). Nell'industria, l'occupazione è prevista in crescita solo nell'industria delle materie plastiche e della gomma (+0,8). Nella fabbricazione di macchinari la previsione è del -0,4, nei prodotti in metallo del -0,5%.

Nei servizi, si prevede una moderata crescita occupazionale (+0,3%) nel commercio e nei servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese e un progresso più marcato nei servizi alle persone (+0,9%). Variazioni negative invece nella ristorazione e attività turistiche (-4,1%) e cali più contenuti nei servizi immobiliari (-1,9%), operativi alle imprese (-0,8%) e finanziari (-0,5%)

Le imprese di Bergamo che **prevedono di effettuare assunzioni nel 2011** aumentano al **20,3** per cento del totale rispetto al 13,2 per cento della scorsa rilevazione, riducendo la distanza dalle percentuali, superiori al 25 per cento, degli anni precedenti. La quota di chi assume aumenta al crescere della dimensione d'impresa: 14,1% per le imprese con meno di 10 dipendenti, 33,6% per quelle tra 10 e 49 dipendenti e 73,6% per le imprese oltre i 50 dipendenti.

Nell'artigianato la quota risale dal 9 per cento nel 2010 al 16% nel 2011.
Nell'industria in senso stretto la percentuale di aziende che prevedono assunzioni, che si era dimezzata dal 33,7 nel 2008 al 16,1 nel 2009 e 17,9 per cento nel 2010, risale al 23,1 % nel 2011. Nelle costruzioni e nel commercio raddoppia rispetto al 2010 la quota (intorno al 18%) di chi prevede assunzioni. Negli altri servizi la quota sale dal 15,5 del 2010 al 20,7% nel 2011.

Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale
(quota % sul totale)

Provincia di Bergamo

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA	**25,9**	**25,2**	**16,9**	**13,2**	**20,3**
di cui: Artigianato	*24,1*	*18,8*	*10,9*	*9,0*	*16,0*
SETTORE					
Industria	32,2	33,8	16,3	17,9	23,1
Costruzioni	27,1	16,3	12,3	8,6	17,8
Commercio	19,2	23,4	14,4	7,1	18,0
Altri servizi	23,1	24,2	21,5	15,5	20,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	19,8	18,1	11,9	7,6	14,1
10-49 dipendenti	37,7	42,0	24,8	23,1	33,6
50 dipendenti e oltre	80,9	83,2	69,5	68,7	73,6
LOMBARDIA	**24,0**	**26,4**	**17,2**	**15,4**	**20,5**
NORD OVEST	**24,2**	**26,8**	**17,9**	**16,6**	**21,6**
ITALIA	**26,5**	**28,5**	**19,8**	**18,6**	**22,5**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2011
Elaborazioni CCIAA di BERGAMO

Il principale canale utilizzato nel corso del 2010 per la selezione del personale è la conoscenza diretta (46,5% dei casi) dei candidati. Assimilabile a questo tipo di reclutamento anche le "segnalazioni da conoscenti e fornitori" utilizzate nel 12,1% delle assunzioni effettuate. La rete informale delle conoscenze personali è molto meno rilevante per le imprese di maggiore dimensione che vi fanno ricorso per meno del 15% delle assunzioni. Alle "banche dati aziendali" si è fatto ricorso nel 24,5% dei casi, ma il peso di questo canale è marcato (43,6%) per le imprese con oltre 50 dipendenti.

Queste ultime ricorrono anche con maggior frequenza alle "società di lavoro interinale" (15,5%) e a società di selezione del personale, associazioni di categoria o internet (12,2%), canali scarsamente frequentati dalle imprese più piccole. Quotidiani e stampa specializzata e centri per l'impiego sono metodi di selezione del personale per meno del 4% delle assunzioni.

Principale canale utilizzato nel 2010 per la selezione del personale
(quote % sul totale)

	Provincia di Bergamo					LOMBARDIA	NORD OVEST
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Com-mercio	Altri servizi	Totale	Totale	Totale
Totale imprese	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Conoscenza diretta	42,3	58,7	46,6	42,7	46,5	43,7	44,8
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	13,4	12,3	9,7	12,2	12,1	11,4	11,3
Quotidiani e stampa specializzata	2,8	1,7	0,9	7,3	3,8	3,4	3,1
Società di lavoro interinale	7,8	2,2	3,7	1,1	3,5	4,7	4,2
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	2,4	1,4	4,4	2,6	2,6	3,8	3,6
Banche dati aziendali	23,3	17,6	27,8	27,7	24,5	26,5	26,1
Centri per l'Impiego	5,0	3,2	2,5	2,4	3,3	2,1	2,6
Altre modalità	3,2	3,0	4,4	4,1	3,7	4,2	4,3
Imprese con 1-49 dipendenti	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Conoscenza diretta	45,0	59,0	48,7	43,9	48,3	45,5	46,5
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	14,3	12,3	10,2	12,6	12,5	11,8	11,7
Quotidiani e stampa specializzata	2,6	1,7	0,6	7,4	3,7	3,4	3,1
Società di lavoro interinale	6,3	2,1	3,1	0,8	2,9	4,3	3,8
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	1,5	1,3	3,9	2,1	2,1	3,3	3,0
Banche dati aziendali	21,7	17,3	26,7	26,8	23,5	25,5	25,0
Centri per l'Impiego	5,3	3,2	2,4	2,5	3,3	2,1	2,6
Altre modalità	3,2	3,1	4,5	3,9	3,6	4,2	4,2
Imprese con 50 dipendenti e oltre	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Conoscenza diretta	14,2	29,3	9,1	16,9	14,8	13,7	13,8
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	4,3	10,7	2,0	3,3	3,8	4,3	3,8
Quotidiani e stampa specializzata	4,4	5,3	6,4	4,7	4,9	4,0	3,7
Società di lavoro interinale	23,1	8,0	14,9	6,4	15,5	12,1	11,6
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	10,9	4,0	13,2	12,2	11,4	13,5	13,9
Banche dati aziendali	39,4	41,3	48,0	47,5	43,6	45,1	45,4
Centri per l'Impiego	1,2	1,3	4,1	1,4	1,8	2,5	2,8
Altre modalità	2,5	0,0	2,4	7,8	4,0	4,8	4,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali delle assunzioni previste, registrano un recupero gli ingressi **a tempo indeterminato** (**5.050** nel 2011 rispetto ai 3.872 previsti nel 2010 e ai poco più di 4mila nel 2009) che valgono il 38,1% del totale delle assunzioni (contro il 39,6% in Lombardia). Aumentano anche i contratti **a tempo determinato** (**6.780** nel 2011rispetto ai 5.470 nel 2010) che sono la quota maggioritaria (51,2%) delle assunzioni (50,6% in regione).

I contratti di **apprendistato** pesano per l'8,8% delle assunzioni (contro il 6,8% in Lombardia) e per meno dell'1% i contratti di inserimento.

BERGAMO
Assunzioni previste nel 2008-2009-2010-2011 per tipologia contrattuale

TOTALE	2008	2009	2010	2011	% 2008	% 2009	% 2010	% 2011
Contratti a tempo indeterminato	7.800	4.070	3.880	5.050	*47,8*	*35,4*	*37,4*	*38,1*
Contratti di apprendistato	1.190	950	830	1.170	*7,3*	*8,3*	*8,0*	*8,8*
Contratti di inserimento	210	140	120	100	*1,3*	*1,2*	*1,2*	*0,8*
Contratti a tempo determinato	6.970	6.220	5.460	6.780	*42,7*	*54,0*	*52,6*	*51,2*
di cui: finalizzati alla prova di nuovo personale	2.620	730	920	1.070	*16,0*	*6,3*	*8,9*	*8,1*
di cui: finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	820	1.230	1.280	1.640	*5,0*	*10,7*	*12,3*	*12,4*
di cui: finalizzati alla copertura di un picco di attività	2.090	1.730	1.730	2.060	*12,8*	*15,0*	*16,7*	*15,6*
di cui: a carattere stagionale	1.440	2.530	1.530	2.010	*8,8*	*22,0*	*14,7*	*15,2*
Altri contratti	150	130	100	140	*0,9*	*1,1*	*1,0*	*1,1*
TOTALE ASSUNZIONI	**16.330**	**11.510**	**10.380**	**13.240**	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
assunzioni "non stagionali" (% su totale assunzioni)	14.890	8.980	8.850	11.230	*91,2*	*78,0*	*85,3*	*84,8*
di cui part-time (% su non stagionali)	1.400	1.930	2.140	2.300	*9,4*	*21,5*	*24,2*	*20,5*
Altri lavoratori utilizzati con contratti atipici								
Collaboratori a progetto	2.940	2.130	3.250	2.140				
Lavoratori interinali	nd	nd	4.320	5.590				

Elaborazioni CCIAA di Bergamo su dati Excelsior 2008, 2009, 2010, 2011

Aumenta leggermente il **part-time**, con 2.300 assunzioni previste (2.140 nel 2010) che vanno a costituire il 20,5% delle assunzioni non stagionali.

La ripartizione delle assunzioni per macro settori conferma che il part-time è richiesto soprattutto nel commercio e servizi (36% del totale degli ingressi previsti), con punte massime in alberghi e servizi di ristorazione (67,2%) e nelle attività degli studi professionali (65%). La quota di part-time prevista è maggiore nelle piccole imprese con meno di 10 dipendenti (26,8%) rispetto alle imprese maggiori.

La quota delle assunzioni part-time di Bergamo è allineata alla media regionale lombarda (20,5%) e inferiore al dato medio nazionale (21,9%).

Le 13.240 assunzioni, di cui circa 2.010 a carattere stagionale, rappresentano i prevedibili flussi annui di ingresso in uno stock, coperto dall'indagine Excelsior, di circa 275mila dipendenti privati non agricoli. In aggiunta "si muovono" sul mercato del lavoro oltre 7.700 lavoratori con contratti atipici, generalmente di durata inferiore all'anno, di collaborazione o di missione temporanea.

Il 6,5% delle imprese di Bergamo (in Lombardia il 5,8%, in Italia il 4,6%) dichiara che utilizzerà nell'anno **5.590** lavoratori **interinali** (erano 4.320 nel 2010), 3.830 dei quali utilizzati in missioni nell'industria e 1.770 nei servizi.

I **collaboratori** a progetto previsti (**2.140** nel 2011) diminuiscono rispetto alla precedente previsione (3.250 nel 2010). Le imprese che intendono farvi ricorso sono il

4,2% del totale (contro il 6,3% in Lombardia e il 5,6% in Italia), il 3,6% nell'industria e il 4,8% nei servizi, con punte massime nei servizi di informazione e avanzati.
Si tratta in buona misura di figure professionali ad **alta qualificazione**: il 78,3% dei collaboratori previsti per il 2011 rientra infatti nel gruppo delle professioni dirigenziali, specializzate e tecniche (la quota sale al 82,5% nei servizi) e per il 43,4% è previsto un livello di istruzione universitario (51,4% nei servizi).

BERGAMO
Assunzioni previste nel 2008-2009-2010-2011 per tipologia contrattuale nei macrosettori di attività

INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2008	2009	2010	2011	% 2008	% 2009	% 2010	% 2011
Contratti a tempo indeterminato	4.190	1.740	1.710	2.660	53,0	43,1	43,7	44,3
Contratti di apprendistato	650	330	380	630	8,2	8,2	9,7	10,5
Contratti di inserimento	130	40	30	30	1,6	1,0	0,8	0,5
Contratti a tempo determinato	2.840	1.870	1.730	2.630	35,9	46,3	44,2	43,8
di cui: finalizzati alla prova di nuovo personale	1.180	360	500	550	14,9	8,9	12,8	9,2
di cui: finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	180	140	320	520	2,3	3,5	8,2	8,7
di cui: finalizzati alla copertura di un picco di attività	900	1.030	670	1.190	11,4	25,5	17,1	19,8
di cui: a carattere stagionale	590	340	240	370	7,5	8,4	6,1	6,2
Altri contratti	110	70	60	60	1,4	1,7	1,5	1,0
TOTALE ASSUNZIONI	**7.900**	**4.040**	**3.910**	**6.010**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
assunzioni "non stagionali" (% su totale assunzioni)	7.310	3.700	3.670	5.640	92,5	91,6	93,9	93,8
di cui part-time (% su non stagionali)	170	180	380	280	2,3	4,9	10,4	5,0
Altri lavoratori utilizzati con contratti atipici								
Collaboratori a progetto	1.480	980	1.450	670				
Lavoratori interinali	nd	nd	2.670	3.830				

COMMERCIO E SERVIZI	2008	2009	2010	2011	% 2008	% 2009	% 2010	% 2011
Contratti a tempo indeterminato	3.620	2.340	2.167	2.380	42,9	31,3	33,5	32,9
Contratti di apprendistato	550	620	446	550	6,5	8,3	6,9	7,6
Contratti di inserimento	90	100	91	80	1,1	1,3	1,4	1,1
Contratti a tempo determinato	4.120	4.350	3.740	4.160	48,9	58,2	57,8	57,5
di cui: finalizzati alla prova di nuovo personale	1.440	370	427	510	17,1	5,0	6,6	7,0
di cui: finalizzati alla sostituzione temporanea di personale	640	1.090	958	1.130	7,6	14,6	14,8	15,6
di cui: finalizzati alla copertura di un picco di attività	1.200	700	1.068	870	14,2	9,4	16,5	12,0
di cui: a carattere stagionale	850	2.190	1.288	1.640	10,1	29,3	19,9	22,7
Altri contratti	60	60	32	80	0,7	0,8	0,5	1,1
TOTALE ASSUNZIONI	**8.430**	**7.470**	**6.470**	**7.240**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
assunzioni "non stagionali" (% su totale assunzioni)	7.580	5.280	5.180	5.600	89,9	70,7	80,1	77,3
di cui part-time (% su non stagionali)	1.230	1.740	1.760	2.010	16,2	33,0	34,0	35,9
Altri lavoratori utilizzati con contratti atipici								
Collaboratori a progetto	1.460	1.150	1.810	1.470				
Lavoratori interinali	nd	nd	1.640	1.770				

Elaborazioni CCIAA di Bergamo su dati Excelsior 2008, 2009, 2010, 2011

In confronto alle rilevazioni del passato, diminuisce pur restando significativa la quota delle assunzioni considerate di **difficile reperimento** (dal 29,2% nel 2008 al 24,7% nel 2009, al 22,9% nel 2010, al **18%** nel 2011). La percentuale cala soprattutto nell'industria (dal 29,4% nel 2010 al 19,5% nel 2011), nelle costruzioni (dal 31,8% al

11,4%) e nel commercio (dal 22,8 al 13,7%). Aumenta invece (dal 17,1 al 21,5%) nel servizi. Le maggiori difficoltà di reperimento sono segnalate, oltre che nei lavori di impianto tecnico, nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (29,5%, soprattutto per il "ridotto numero di candidati") e negli alberghi e servizi di ristorazione e turistici (37,7%)

Il ricorso ad assunzioni di **personale immigrato**, dovrebbe riguardare al livello massimo 1.960 unità, pari al 17,5% delle assunzioni previste nel 2011, in calo rispetto al dato del 2010 (24,2%) ma pur sempre superiore ai corrispondenti valori medi nazionale (13,9%) e regionale (15,8%). Quote massime rilevanti sono previste nei servizi operativi (32,2%), nelle public utilities (36,5%), nelle costruzioni (29,2%) e nelle industrie plastiche (27,6%).

In calo anche la quota delle assunzioni non stagionali di **giovani** con meno di 30 anni (dal 39,3% nel 2010 al 37,3% nel 2011), con valori simili alle medie nazionale e regionale anche se con un'incidenza maggiore a Bergamo dei giovani fino a 24 anni. Per il 36% delle assunzioni l'età è ritenuta non rilevante.

Da segnalare anche che il 12,7% delle imprese di Bergamo (contro il 14,2 in Lombardia e il 13,3 in Italia) hanno ospitato nel 2010 personale in **tirocinio o stage** (erano il 14,5% nel 2009) per un numero complessivo pari a 5.670 tirocini (6.880 nel 2009).

La "preferenza" per il genere **femminile** è segnalata per il 18,5% delle nuove assunzioni 2011 (contro il 23,2% del 2010) ma per più di un'assunzione su tre (37,1%) i due generi sono indicati come ugualmente adatti. Si tratta di percentuali molto simili ai corrispondenti dati nazionale (18% delle preferenze per le assunzioni di donne) e lombardo (17,8%) e con incidenza maggiore (25,2%) nei comparti del commercio e dei servizi.

Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese
(quote % sul totale)

	Provincia di Bergamo					*LOMBARDIA*
	2007	2008	2009	2010	2011	*2011*
Grande gruppo professionale						
Dirigenti e profess. specialistiche	4,2	3,9	3,7	4,4	3,5	
Professioni tecniche	15,3	20,3	22,8	19,5	19,9	
Impiegati	12,3	12,4	11,0	9,4	7,0	
Profess. commerciali e nei servizi	16,7	15,9	24,8	24,9	19,8	
Operai specializzati	21,7	15,1	16,7	14,2	21,6	
Cond. impianti e addetti macchinari	19,8	23,1	12,1	15,4	17,7	
Professioni non qualificate	10,0	9,3	8,9	12,3	10,5	
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	
Livello di istruzione						
Laurea	10,1	10,0	12,8	11,1	11,0	
Diploma	32,2	41,5	43,7	47,9	38,5	
Qualifica professionale	22,8	17,0	18,4	16,0	12,2	
Nessuna formazione specifica	34,9	31,4	25,1	25,0	38,3	
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010
Elaborazioni CCIAA di Bergamo

La composizione per **tipologie professionali** e **livello d'istruzione** delle assunzioni non stagionali segnala per Bergamo un lieve calo dell' incidenza delle figure dirigenziali e di professionalità specialistica (3,5% nel 2011 contro il 4,4% nel 2010).

Cresce leggermente il peso delle professioni tecniche (dal 19,5 nel 2010 al 19,9 nel 2011) ma aumenta invece in modo molto marcato l'incidenza degli operai specializzati (dal 14,2 al 21,6%) e dei conduttori di impianti e addetti ai macchinari (dal 15,4 al 17,7). Va tuttavia ricordato che il saldo negativo tra entrate e uscite riguarda in misura preponderante (85%) le figure operaie e non qualificate.

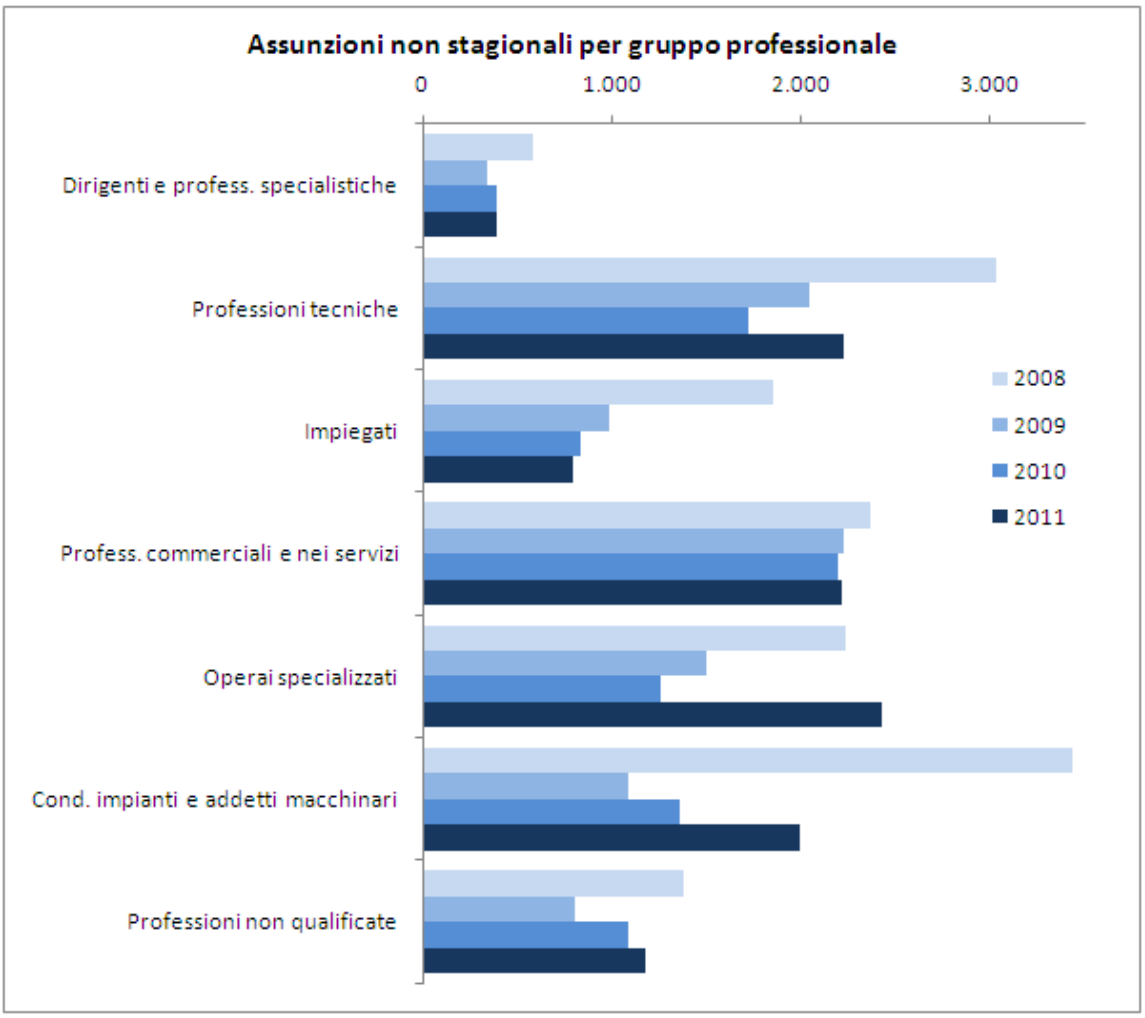
Considerando le variazioni assolute rispetto all'ultimo anno si osserva come l'incremento complessivo delle assunzioni (+2.380 sul 2010) sia dovuto per la metà agli operai specializzati (+1.170) e per la parte restante ai conduttori di impianti e addetti ai macchinari (+630) e alle professioni tecniche (+510). Il fabbisogno di operai specializzati (2.430 nel 2011, di cui una parte significativa nelle attività dell'edilizia) risale oltre il livello del 2008.

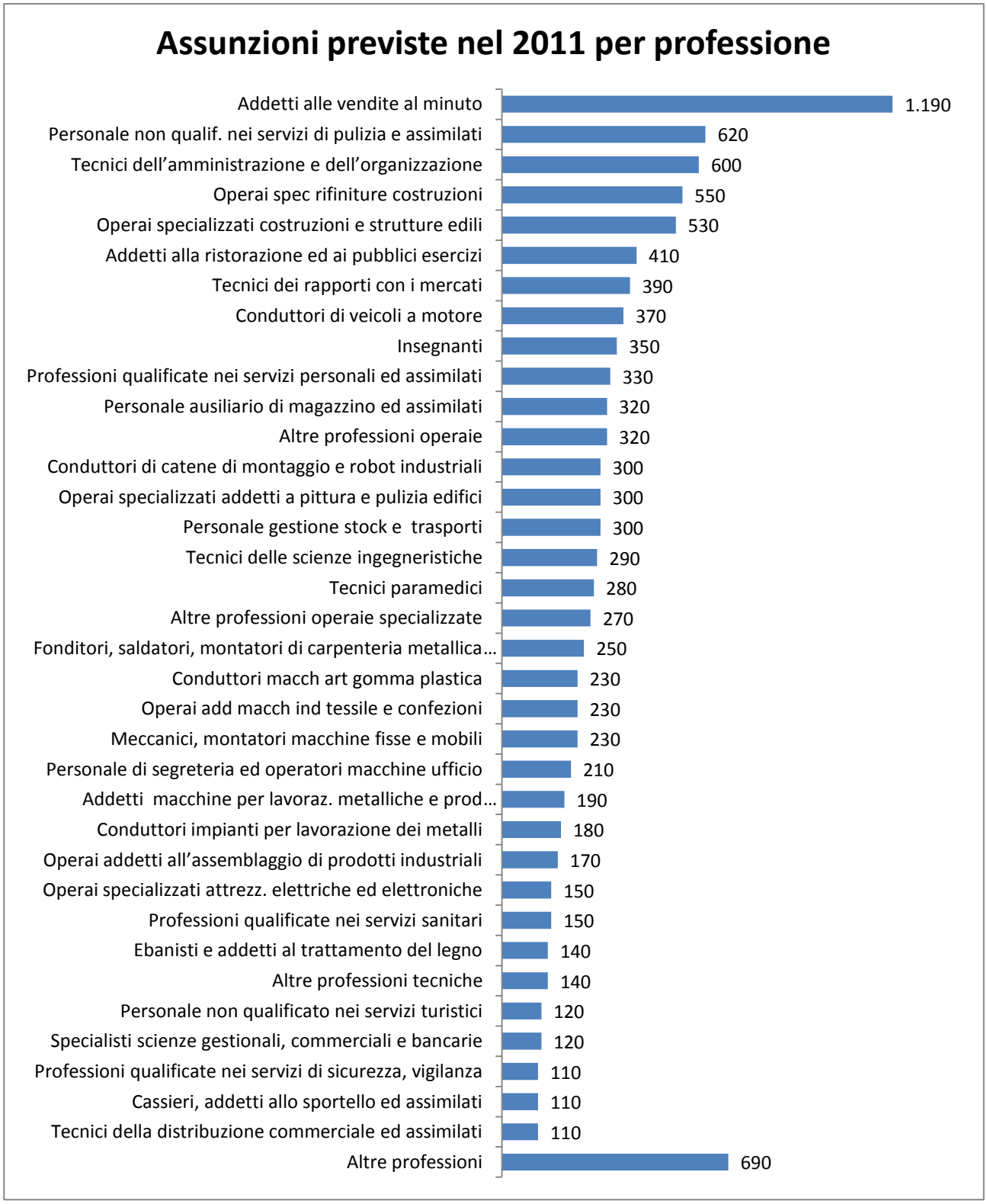
Diminuiscono le previsioni di assunzione per gli impiegati (la cui incidenza scende dal 9,4 al 7%). E, restando pressoché invariate nelle dimensioni assolute, si riducono le quote delle professioni commerciali e nei servizi (dal 24,9 al 19,8) e delle professioni non qualificate (dal 12,3 al 10,5).

Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali
Provincia di Bergamo

	2008	2009	2010	2011	*saldo 11-10*
TOTALE	14.890	8.980	8.850	11.230	*2.380*
Dirigenti e profess. specialistiche	580	340	390	390	*0*
Professioni tecniche	3.030	2.040	1.720	2.230	*510*
Impiegati	1.850	980	830	790	*-40*
Profess. commerciali e nei servizi	2.370	2.230	2.200	2.220	*20*
Operai specializzati	2.240	1.500	1.260	2.430	*1.170*
Cond. impianti e addetti macchinari	3.440	1.090	1.360	1.990	*630*
Professioni non qualificate	1.380	800	1.090	1.180	*90*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010
Elaborazioni CCIAA di Bergamo





In termini di valori assoluti, le figure professionali più richieste (anche se la graduatoria è condizionata dal diverso livello di genericità o dettaglio della descrizione) sono gli "addetti alle vendite", il "personale non qualificato nei servizi di pulizia", i "tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione" e le molteplici categorie degli operai specializzati.

La **quota dei laureati** sui nuovi assunti, si assesta per il 2011 all' 11%, senza variazioni di rilievo rispetto al 2010, ancora distante dal corrispondente dato medio regionale pari al 17,5%. I **diplomati** pesano per il 38,5% (contro il 43,5% in Lombardia) e le **qualifiche professionali** per il 12,2% (11,6% in Lombardia) delle assunzioni non stagionali. La quota di laureati sui nuovi assunti è al 14,4 % nei servizi e al 7,6% nell'industria.

Per oltre il 38% delle assunzioni (contro il 27,4% medio regionale) non è indicata alcuna formazione specifica.

Per i laureati prevalgono le richieste di una laurea specialistica (3,9%) rispetto a quella triennale (3,1%) ma con una quota sempre rilevante di tipologia di laurea non specificata (4%).

Gli indirizzi prevalenti[1] segnalati sono, per il livello universitario, quello economico, l'indirizzo di insegnamento e formazione, di ingegneria industriale, sanitario e paramedico. Tra i diplomi prevalgono l'indirizzo amministrativo-commerciale, il meccanico, il socio-sanitario.

[1] Integrando le informazioni sull'indirizzo di studio segnalato e sulle aree di competenze oggetto di ulteriore formazione in azienda si identifica l' "indirizzo formativo equivalente" che è una stima più appropriata del complessivo "livello di studi" richiesto.

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Provincia di Bergamo

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv.
		di cui (valori %):			
	Totale 2011 (v.a.)*	difficile reperimento	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo	con necessità di formazione	Totale 2011 (v.a.)*
TOTALE	**11.230**	**18,0**	**45,1**	**79,2**	**11.230**
Livello universitario	**1.230**	**28,6**	**40,9**	**82,6**	**1.460**
Indirizzo economico	320	12,7	38,6	66,0	380
Indirizzo insegnamento e formazione	200	16,7	30,8	100,0	200
Indirizzo di ingegneria industriale	160	56,1	39,5	92,4	170
Indirizzo sanitario e paramedico	160	55,4	62,4	93,0	160
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	60	35,9	68,8	90,6	90
Altri indirizzi di ingegneria	60	25,4	57,1	87,3	60
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	40	23,8	2,4	97,6	90
Indirizzo chimico-farmaceutico	40	34,3	57,1	74,3	40
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	30	0,0	26,9	88,5	30
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	30	60,0	64,0	84,0	50
Altri indirizzi	70	32,8	41,8	77,6	70
Indirizzo non specificato	80	7,9	9,2	52,6	120
Livello secondario e post-secondario	**4.320**	**18,0**	**45,0**	**78,6**	**4.660**
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.140	15,8	49,8	77,8	1.090
Indirizzo meccanico	460	27,2	42,8	80,0	640
Indirizzo socio-sanitario	260	14,8	58,0	74,3	280
Indirizzo edile	170	1,8	7,1	78,1	240
Indirizzo generale (licei)	120	5,8	3,3	100,0	120
Indirizzo informatico	120	31,6	44,4	88,9	90
Indirizzo turistico-alberghiero	100	48,5	32,7	98,0	130
Indirizzo chimico	90	10,9	13,0	69,6	90
Indirizzo elettrotecnico	90	20,7	33,3	86,2	130
Indirizzo elettronico	70	54,4	67,6	98,5	50
Indirizzo linguistico	40	13,9	55,6	69,4	40
Indirizzo legno, mobile e arredamento	30	0,0	78,1	87,5	30
Indirizzo termoidraulico	30	10,3	31,0	41,4	50
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	30	50,0	46,4	85,7	40
Indirizzo stampa ed editoria	--	--	--	--	30
Altri indirizzi	20	4,8	57,1	85,7	30
Indirizzo non specificato	1.550	16,2	49,0	75,5	1.570
Qualifica di formazione o diploma professionale	**1.370**	**18,1**	**52,5**	**76,5**	**3.210**
Indirizzo meccanico	470	25,6	40,5	67,2	710
Indirizzo edile	130	4,8	4,8	96,8	580
Indirizzo amministrativo-commerciale	130	12,8	78,4	96,0	330
Indirizzo cosmetica ed estetica	130	45,6	100,0	100,0	140
Indirizzo turistico-alberghiero	110	2,7	65,5	69,1	320
Indirizzo socio-sanitario	100	11,3	67,0	95,9	250
Indirizzo elettrotecnico	80	0,0	100,0	40,5	340
Indirizzo termoidraulico	30	86,2	13,8	13,8	--
Indirizzo elettronico	20	0,0	75,0	75,0	20
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	--	--	--	--	90
Indirizzo legno, mobile e arredamento	--	--	--	--	20
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	160
Altri indirizzi	60	5,5	41,8	76,4	60
Indirizzo non specificato	90	2,2	13,5	70,8	180
Nessuna formazione specifica	**4.300**	**15,0**	**43,9**	**79,6**	**1.910**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

-- Valore non significativo

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

In forte aumento le **attività di formazione** da parte delle imprese: il 38,2% delle imprese a Bergamo (contro il 35,1 in Lombardia e il 33,5 in Italia) hanno effettuato nel 2010 corsi di formazione del proprio personale: nel 2009 l'analoga quota era del 32,8%. Anche la quota di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione aziendale è aumentata dal 29,6% del 2009 al 32,3% nel 2010.

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi di formazione per il personale (quota % sul totale)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
PROVINCIA di Bergamo	22,8	21,1	25,0	26,4	32,8	38,2
LOMBARDIA	20,0	20,1	22,2	26,5	32,9	35,1
ITALIA	18,8	19,8	21,9	25,7	32,1	33,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009
Elaborazioni CCIAA di Bergamo

Nel confronto con i risultati delle altre province lombarde, Bergamo registra un saldo più negativo rispetto alla media regionale e alle principali province (sia Milano che Brescia sono a -0,1%). Vanno peggio solo Pavia e Como. La differenza riguarda il tasso di entrata (più debole a Bergamo rispetto a Milano e Brescia) più che le uscite previste (molto più consistenti, ad esempio, a Brescia).

Se si osservano i saldi occupazionali settoriali si nota poi come Bergamo non si discosti dalla media regionale nell'industria e negli altri servizi ma paghi un deflusso più netto nell'edilizia e nei servizi di ristorazione e turistici e una crescita leggermente minore nel commercio.

Movimenti e tassi previsti nel 2011, per provincia

Regione Lombardia

	Movimenti previsti nel 2011* (valori assoluti)**			*Tassi previsti nel 2011*		
	Entrate	Uscite	Saldo	*Entrata*	*Uscita*	*Saldo*
LOMBARDIA	**139.190**	**148.810**	**-9.620**	***5,4***	***5,8***	***-0,4***
Varese	10.570	11.720	-1.150	*5,2*	*5,7*	*-0,6*
Como	6.210	7.680	-1.470	*4,9*	*6,0*	*-1,1*
Sondrio	3.990	3.800	190	*10,9*	*10,4*	*0,5*
Milano	56.580	57.730	-1.150	*5,3*	*5,4*	*-0,1*
Bergamo	13.240	15.280	-2.040	*4,8*	*5,5*	*-0,7*
Brescia	19.650	20.120	-470	*6,2*	*6,4*	*-0,1*
Pavia	4.790	5.690	-910	*5,5*	*6,6*	*-1,0*
Cremona	4.100	4.390	-300	*6,1*	*6,6*	*-0,4*
Mantova	5.420	5.860	-440	*5,6*	*6,1*	*-0,5*
Lecco	3.650	3.920	-270	*4,6*	*5,0*	*-0,3*
Lodi	2.060	2.290	-230	*5,3*	*5,9*	*-0,6*
Monza e Brianza	8.930	10.320	-1.390	*4,7*	*5,5*	*-0,7*

*Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

**Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2011 per settore di attività e provincia

Regione Lombardia

	Saldo previsto al 31.12.2011					
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Totale
Valori assoluti*						
TOTALE	**-7.900**	**-3.520**	**2.110**	**-970**	**660**	**-9.620**
Varese	-450	-380	-120	50	-250	-1.150
Como	-660	-820	170	-30	-120	-1.470
Sondrio	30	120	40	20	-30	190
Milano	-3.220	-60	1.000	-120	1.240	-1.150
Bergamo	-1.010	-710	120	-470	40	-2.040
Brescia	-420	-490	320	30	100	-470
Pavia	-270	-330	-160	-130	-30	-910
Cremona	-150	-20	20	-60	-90	-300
Mantova	-400	-280	140	60	40	-440
Lecco	-480	0	280	-10	-60	-270
Lodi	-190	30	10	-40	-40	-230
Monza e Brianza	-680	-580	310	-280	-150	-1.390
Tassi di variazione (valori %)						
TOTALE	**-0,8**	**-1,7**	**0,5**	**-0,7**	**0,1**	**-0,4**
Varese	-0,5	-2,4	-0,4	0,4	-0,4	-0,6
Como	-1,2	-7,9	0,8	-0,4	-0,3	-1,1
Sondrio	0,3	2,6	0,6	0,6	-0,2	0,5
Milano	-1,1	-0,1	0,6	-0,2	0,3	-0,1
Bergamo	-0,8	-2,1	0,3	-4,1	0,1	-0,7
Brescia	-0,3	-1,6	0,7	0,2	0,1	-0,1
Pavia	-0,9	-3,6	-1,2	-2,7	-0,1	-1,0
Cremona	-0,5	-0,4	0,2	-2,2	-0,5	-0,4
Mantova	-0,8	-4,5	1,0	1,5	0,2	-0,5
Lecco	-1,1	0,0	2,7	-0,3	-0,3	-0,3
Lodi	-1,4	0,7	0,2	-2,4	-0,3	-0,6
Monza e Brianza	-0,8	-3,9	1,0	-5,1	-0,3	-0,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Il quadro nazionale dei risultati del Sistema Informativo Excelsior sarà raggiungibile attraverso il sito di Unioncamere www.unioncamere.it.

Il fascicolo dettagliato relativo alla provincia di Bergamo è disponibile al sito web della Camera di Commercio www.bg.camcom.it

1 settembre 2011

Servizio Documentazione economica
della Camera di Commercio di Bergamo